

I

(Risoluzioni, raccomandazioni, orientamenti e pareri)

PARERI

COMMISSIONE

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 21 giugno 2007

concernente il progetto modificato relativo allo smaltimento di residui radioattivi provenienti dall'impianto di risanamento e di recupero dell'uranio SOCATRI, ubicato a Tricastin, in Francia, a norma dell'articolo 37 del trattato Euratom

(Il testo in lingua francese è il solo facente fede)

(2007/C 138/01)

Il 25 ottobre 2006 la Commissione europea ha ricevuto dal governo della Repubblica francese, a norma dell'articolo 37 del trattato Euratom, i dati generali del progetto modificato relativo allo smaltimento di residui radioattivi provenienti dall'impianto di risanamento e di recupero dell'uranio SOCATRI.

Sulla base di tali dati e dopo aver consultato il gruppo di esperti, la Commissione ha formulato il seguente parere:

- 1) La distanza tra l'impianto e il punto più vicino situato nel territorio di un altro Stato membro (nella fattispecie l'Italia) è di circa 170 km.
- 2) La modifica prevista comporterà un generale innalzamento dei valori limite di scarico degli effluenti radioattivi gassosi per quanto concerne il tritio, il carbonio 14 e i radionuclidi prodotti durante il trattamento degli effluenti che presentano uno spettro di uranio di ritrattamento.
- 3) In condizioni operative normali, la modifica prevista non comporterà un'esposizione rilevante sotto il profilo sanitario della popolazione di un altro Stato membro.
- 4) In caso di scarichi non programmati di effluenti radioattivi, a seguito di un incidente del tipo e dell'entità contemplati nei dati generali, la modifica prevista non comporterà un aumento delle dosi tale da avere effetti rilevanti sotto il profilo sanitario per la popolazione di un altro Stato membro.

In conclusione, la Commissione è del parere che la realizzazione del progetto modificato relativo allo smaltimento di residui radioattivi, sotto qualsiasi forma, provenienti dall'impianto di risanamento e di recupero dell'uranio SOCATRI, ubicato a Tricastin, in Francia, non è tale da comportare, né in condizioni operative normali, né in caso di incidenti del tipo e dell'entità contemplati nei dati generali, una contaminazione radioattiva delle acque, del suolo o dell'aria di un altro Stato membro.
